



## PROGETTO “CLOSE TO CARE<sup>®</sup>”

PER I PAZIENTI CON IPERTENSIONE ARTERIOSA E FATTORI DI RISCHIO CARDIOMETABOLICO:  
ANALISI PRELIMINARE DEI RISULTATI.

Giuliano Tocci <sup>1,2</sup>, Andrea Ferrucci <sup>1</sup>, Chiara Rossi <sup>1</sup>, Caterina Santolamazza <sup>1</sup>, Roberto Natali <sup>3</sup>,  
Paolo Luzi <sup>3</sup>, Massimo Volpe <sup>1,2</sup>.

1 Centro Diagnosi e Cura Ipertensione Arteriosa, UOC di Cardiologia, Dipartimento di Medicina Clinica e Molecolare, Facoltà di Medicina e Psicologia, Università di Roma Sapienza, Azienda Ospedaliera Sant'Andrea, Roma, Italia; 2 IRCCS Neuromed, Pozzilli (IS), Italia; 3 TOPS srl, Roma, Italia.

# Razionale

- Implementare gli strumenti in grado di **migliorare l'aderenza** del paziente con ipertensione arteriosa con fattori di rischio cardiometabolico nei confronti della terapia farmacologica prescritta potrebbe contribuire in modo sostanziale a migliorare la gestione clinica della patologia e ridurre il profilo di rischio cardiovascolare globale attraverso il miglioramento del controllo dei valori pressori e dei principali fattori di rischio cardiovascolare e cardiometabolico.
- Implementare gli strumenti in grado di **umentare la consapevolezza** dei pazienti affetti da ipertensione arteriosa con fattori di rischio cardiometabolico sull'importanza della patologia di base, delle complicanze ad essa correlate e dei numerosi ed indiscutibili vantaggi derivanti da una terapia farmacologica razionale, efficace e ben tollerata, soprattutto quando assunta in modo regolare, potrebbe ulteriormente contribuire a ridurre la prevalenza e l'incidenza di complicanze cardiovascolari e renali in tale tipologia di pazienti.
- Un sistema di contatto (cosiddetto **call center**), esterno all'ospedale o alla struttura sanitaria di riferimento, che possa fare da tramite tra le raccomandazioni sulla salute e sulla gestione dell'ipertensione arteriosa e dei fattori di rischio cardiometabolico da parte del medico curante ed il paziente affetto da tali patologie potrebbe consentire di migliorare notevolmente la gestione clinica di questa particolare categoria di pazienti ad elevato rischio di sviluppare complicanze cardiovascolari e renali.

# Disegno dello Studio

- Lo studio, denominato “*Progetto Close-to-Care<sup>®</sup> per il paziente con ipertensione arteriosa con fattori di rischio cardiometabolico*”, è uno studio clinico osservazionale, non interventistico, basato sulla valutazione dell’impatto di un *contact center* (cosiddetto “*call center*”) esterno sulla gestione clinica dei pazienti affetti da ipertensione arteriosa con fattori di rischio cardiometabolico, dell’aderenza e della tollerabilità della terapia farmacologica prescritta in una popolazione di pazienti afferenti ad un centro di riferimento per la gestione clinica dell’ipertensione arteriosa,
- Lo studio si svolge attraverso la somministrazione mediante contatto telefonico di un questionario standardizzato ed appositamente sviluppato per gli obiettivi del presente studio.

# Obiettivi Principali

1. Valutare l'impatto di un sistema di *contact center* sulla gestione clinica dei pazienti affetti da ipertensione arteriosa con fattori di rischio cardiometabolico;
2. Valutare il grado di aderenza dei pazienti affetti da ipertensione arteriosa con fattori di rischio cardiometabolico alla terapia farmacologica in corso;
3. Valutare la eventuale presenza di effetti indesiderati o reazioni avverse alla terapia farmacologica prescritta.

# Obiettivi Secondari

1. Valutare l'impatto di un sistema di *contact center* sul controllo della pressione arteriosa domiciliare;
2. Valutare l'impatto di tale sistema sulla gestione intraospedaliera (tempo di attesa, tempo di visita, tempo di permanenza totale in ospedale, livello di soddisfazione, grado di comprensione) dei pazienti ambulatoriali che afferiscono ad un Centro di Riferimento per la Diagnosi e la Cura dell'Ipertensione Arteriosa.

# Conclusioni

- I risultati di questa analisi confermano l'efficacia e l'impatto favorevole di un sistema di *call center* esterno nel migliorare la gestione clinica del paziente affetto da ipertensione arteriosa con fattori di rischio cardiometabolici.
- L'analisi preliminare dei risultati sembra confermare un grado di aderenza relativamente elevato ed una buona tollerabilità alla terapia prescritta in pazienti che afferiscono ad un Centro di Riferimento per la Diagnosi e la Cura dell'Iipertensione Arteriosa.
- Analisi su un numero maggiore di pazienti (e/o di centri) potranno contribuire a caratterizzare meglio i pazienti con basso grado di aderenza alla terapia farmacologica antipertensiva, al fine di pianificare interventi interni (medici) o esterni (*call center*) volti a migliorare l'adesione di questi pazienti alla terapia farmacologica prescritta, ridurre il rischio di reazioni avverse e migliorare il controllo della pressione arteriosa.